REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecologia

Genova, 29 OTT. 2020

Prot. n. IN/2020/13789

Classif./Fasc. 2020/G13.17/2-2

Allegati:

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Oggetto: **S705b** – Valutazione preliminare mediante lista di controllo per modifiche proposte relative all'impianto di recupero /smaltimento rifiuti non pericolosi e pericolosi sito nel Comune di Villanova d'Albenga (SV) - Proponente: ditta Baseco srl - Riscontro a Vs. nota prot. n. IN/2019/12619 del 2/10/2020.

Con la presente si riscontra la nota prot. n. IN/2019/12619 del 2/10/2020, con cui si richiedeva contributo istruttorio nell'ambito della procedura richiamata in oggetto.

L'impianto, destinato al recupero /smaltimento rifiuti non pericolosi e pericolosi, è ad oggi autorizzato con provvedimento della Provincia di Savona P.D. n°2086 del 03/06/2019; in passato lo stesso impianto era già stato sottoposto a due verifiche di assoggettabilità a VIA, concluse rispettivamente con D.D. 2241 del 22/08/2011 e 556 del 15/02/2016.

Dall'esame del documento denominato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs.152/2006)", si evince che le modifiche proposte prevedono:

- lo spostamento del deposito rifiuti CER 180103*, attualmente collocato in un semirimorchio frigo posizionato nel piazzale esterno, all'interno di un capannone ad uso industriale contiguo all'attività, dotato di celle frigorifere, acquisito solo recentemente dal proponente a seguito di contratto di locazione commerciale;
- lo spostamento dei rifiuti di cui al CER 170604 (materiali isolanti) in altra area dello stabilimento, già allestita per l'accoglienza dei rifiuti;
- la diminuzione dello stoccaggio dei rifiuti pericolosi a complessive 49,5 ton;
- l'inserimento dell'attività di recupero R12 per i rifiuti tessili.

Il proponente dichiara che le trasformazioni proposte non richiedono modifiche strutturali rispetto all'attuale configurazione dell'impianto né modifiche gestionali.

Per quanto riguarda la matrice rumore, il documento sopra citato rimanda alla specifica Valutazione di impatto acustico, presentata unitamente alla istanza di valutazione preliminare tramite lista di controllo. In tale documento, datato novembre 2019, il tecnico incaricato indica che la

valutazione è stata effettuata "a seguito della richiesta di ampliamento dei quantitativi gestiti dall'azienda", contrariamente a quanto dichiarato dal proponente nella restante documentazione presentata. Non è chiaro inoltre a quale configurazione impiantistica si riferisca tale studio, nel quale è effettuata una stima previsionale di sorgenti rumorose che sembrerebbero in realtà già operative (es. trituratore), mentre non è valutata la nuova sorgente rumorosa costituita dal contiguo capannone acquisito dal proponente per lo stoccaggio dei rifiuti CER 180103*. Con riferimento a tale ultimo aspetto la valutazione di impatto acustico dovrebbe essere integrata con la stima di tale nuova sorgente, tenendo conto del fatto che, anche se l'attività è diurna, i frigoriferi rimangono in funzione anche durante il periodo notturno.

Premesso quanto sopra, si ritiene che, per quanto riguarda la componente rumore, gli impatti non siano determinabili in quanto la valutazione di impatto acustico non risulta coerente con la configurazione impiantistica descritta dal proponente nell'istanza di valutazione preliminare tramite lista di controllo.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore

(Dott.ssa Cecilia Brescianini)